Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 299

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Mercoledì, 4 dicembre 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto Presidenziale 5 *settembre* 1957
registrato alla Corte dei conti il 26 *ottobre* 1957
registro n. 43 *Esercito, foglio n.* 393

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

ABDALLAH Hamed di Hamed Ummed e fu Sahadà Saleh, da Senafè (Acchelè Guzai), sciumbasci zaptiè. — Durante lunghi periodi di attività, in pericolose operazioni dava tutto se stesso alla causa dell'Italia in Africa Orientale affrontando impavido rischi di ogni specie, sevizie e torture. — Etiopia, maggio 1941-aprile 1942. Eritrea, aprile 1942-aprile 1945.

BARADELLO Ferdinando fu Edoardo e di Kimpian Laura, da Csik Pereda (Ungheria), classe 1895, aiutante di battaglia gruppo camicie nere « Tagliamento », 63° battaglione. — Durante più giorni di aspri combattimenti era sempre presente là dove più strenua era la lotta. Riuniti alcuni elementi di reparti rimasti privi di ufficiali, ne assumeva il comando organizzando con essi un tenace insuperabile centro di resistenza. Ultimate tutte le munizioni si lanciava al contrassalto alla testa dei superstiti riuscendo a spezzare l'accerchiamento del nemico ed a ricongiungersi col suo battaglione. — Tschebotarewski (Russia), 21-25 agosto 1942.

CAVULLI Graziano di Arturo, classe 1920, distretto Bologna, carrista 132 reggimento carri « M 13 », 8° battaglione, 2ª compagnia (*alla memoria*). — Pilota di carro M/13 in A. S. già distintosi in precedenti azioni, in duro ed aspro combattimento contro forze nemiche superiori in numero, avuto il carro colpito, uccisi i serventi ed egli stesso ferito, si trascinava, sanguinante, nella torretta per incitare i rimanenti carri a proseguire nell'azione per la conquista di importante caposaldo. Colpito nuovamente cadeva da eroe. — Sidi Rezegh (Africa settentrionale), 30 novembre 1941.

CONSIGLIO Giacomo di Nicolò e di Felice Madonia, da Terrasini (Palermo), classe 1909, tenente fanteria s.p.e. VIII battaglione coloniale (*alla memoria*). — Comandante di un fortino, per riattivare il collegamento ed il transito di una importante arteria sosteneva col suo reparto vari combattimenti contro forti nuclei di ben armati ribelli. Accerchiato da formazioni molto numerose continuava a combattere strenuamente e benchè ferito e col reparto decimato, per liberarsi dalla stretta si lanciava all'assalto con bombe a mano. Colpito alla fronte cadeva sul campo. — Lekenti (Africa orientale), 5 febbraio 1941.

DE SIMONE Oloferne di Domenico e di Tosti Anna, da Chieti, classe 1921, fante 140° fanteria, 12ª compagnia. — Mitragliere, dislocato con la sua arma a difesa di una importante posizione, teneva testa a preponderanti forze nemiche fino al completo esaurimento delle munizioni. Successivamente accerchiato ed assalito da più parti riusciva, con lancio di bombe a mano, a rompere la stretta e portare in salvo la propria arma. — Sella di Radat (Albania), 18-21 novembre 1940.

PASSARIN Gino di Giovanni, classe 1918, distretto Verona, soldato 278° fanteria. — Durante dieci giorni di ripiegamento, in condizioni climatiche eccezionalmente avverse, dava prova di elevato spirito combattivo infondendo nei commilitoni forza e coraggio. In sanguinosa lotta per la conquista di un importante centro abitato, si batteva valorosamente. Rimaneva in seguito disperso. — Fronte russo, gennaio 1943.

URGESE Cosimo di Raffaele, classe 1922, distretto Taranto, soldato 278° fanteria. — Durante dieci giorni di ripiegamento, in condizioni climatiche eccezionalmente avverse, dava prova di elevato spirito combattivo infondendo nei commilitoni forza e coraggio. In sanguinosa lotta per la conquista di un importante centro abitato, si batteva eroicamente. Rimaneva, in seguito, disperso. — Fronte russo, gennaio 1943.

MEDAGLIA DI BRONZO

BALDUCCI Ezio di Nullo e fu Marcucci Giovanna, da San Marino, classe 1904, centurione medico m.v.s.n. I divisione camicie nere « 23 Marzo ». — Dirigente sanitario di una legione

camicie nere, assumeva la direzione del servizio sanitario di una grande unità impegnata in azione offensiva. Durante le aspre fasi del combattimento, di iniziativa, si poneva al comando della colonna nella quale trovavasi inquadrato il suo reparto, e sotto intenso fuoco, realizzava l'immediato soccorso e la ricomposizione della colonna stessa, mantenendosi in continuo contatto con le truppe operanti. Durante l'assedio di una importante piazzaforte riconfermava preclari doti di abnegazione e coraggio, portandosi continuamente ove maggiore era il pericolo e più necessaria la sua opera. In sedici mesi di prigionia organizzava e dirigeva un ospedale per feriti e mutilati italiani, dimostrando sempre ardimento ed incrollabile fede nei destini della Patria. — Africa settentrionale, luglio 1940-gennaio 1941. Palestina, gennaio 1941-aprile 1942.

BARACHI Bidù di Ghellù, da Codc Zubò (Adi Ugri) Eritrea, classe 1900, sciumbasci, Comando superiore forze armate Africa settentrionale. — Durante una incursione aerea nemica, che si abbatteva massiccia sugli uffici del Comando superiore forze armate, in cui rimaneva colpito gravemente il capo di Stato maggiore del comando, incurante del pericolo che incombeva per il dilagare delle fiamme sprigionatesi dall'incendio di alcuni automezzi, nonostante le ferite riportate, si preoccupava di portare aiuto al suo superiore, sollevandolo da terra e portandolo a fatica, in luogo meno esposto. Successivamente lo accompagnava all'ospedale dove egli stesso veniva ricoverato. Esempio di dedizione al dovere e di attaccamento alla Patria Italiana. — Bengasi, 22 aprile 1941.

CONTE Luigi di Salvatore e di Santangelo Ester, da Foggia, classe 1910, tenente artiglieria s.p.e., XXIV gruppo artiglieria contraerei. — Comandante di batteria, già distintosi per capacità e coraggio durante una aspra battaglia, dava nuova prova di tenacia ed ardimento in altra difficile circostanza. Con i pezzi allo scoperto sottoposti ad intenso ed efficace fuoco di artiglierie nemiche di calibro superiore, per due settimane sosteneva una lotta sanguinosa. — Amba Alagi (Africa orientale), maggio 1941.

DALMASSO Bartolomeo di Pietro, da Vernante (Cuneo), classe 1917 alpino, I reggimento alpini, battaglione « Mondovì ». — Durante quattro mesi di permanenza in linea sul Don, in ripetute azioni di pattuglia dava prova di non comune coraggio. Nel corso di una giornata di sanguinosa lotta contro preponderanti forze nemiche, benchè sofferente per sintomi di congelamento alla mano destra, si batteva con tenacia e valore, contribuendo validamente ad impedire il sopravvento avversario. — Fronte russo, settembre 1942-gennaio 1943.

DELL'ORTO Giuseppe di Ludovico e di Colombo Angela, da Seregno (Milano), classe 1921, distretto Monza, geniere XXX battaglione guastatori, 9ª compagnia. — Componente di una pattuglia guastatori d'avanguardia ad una colonna alpina in ripiegamento, non esitava ad assaltare a bombe a mano un carro armato nemico, infliggendo perdite all'equipaggio e rimanendo ferito. — Sceliachino (Russia), 23 gennaio 1943.

GALLINA Orazio fu Nicola e di Manes Enrichetta, da Montecilfone (Campobasso), classe 1920, caporale maggiore I reggimento alpini, I sezione sanità. — Graduato di Sezione di sanità di reggimento alpino, si prodigava instancabilmente per soccorrere i numerosi feriti durante una giornata di aspro combattimento. Nel momento critico della lotta, si univa ad altri animosi contrassaltando ripetutamente il nemico. Sofferente per grave congelamento alle dita della mano destra veniva in seguito sopraffatto e catturato. — Fronte russo, 20 gennaio 1943.

VERGASSOLA Alfredo di Giacinto Vitale, da Follo (La Spezia), classe 1913, alpino I alpini battaglione » Mondovì ». — Nel corso di una intera giornata di cruenta lotta contro forze superiori per mezzi e uomini, si batteva da prode contribuendo validamente ad impedire che il nemico travolgesse la nostra linea. Nel successivo tormentoso ripiegamento, in condizioni ambientali particolarmente avverse, sebbene colpito da congelamento ai piedi, era sempre tra i primi nel tenere testa agli improvvisi attacchi di elementi irregolari che tentavano di scompaginare la colonna. Veniva in seguito sopraffatto e catturato con i superstiti della colonna ormai esausti. — Fronte russo, 16-27 gennaio 1943.

(6550)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 novembre 1957, n. 1125.

Autorizzazione di spesa per il completamento del fabbricato « C » del viale Aventino in uso alla F. A. O.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il fabbricato *C* facente parte del complesso degli edifici al viale Aventino in Roma, ed assegnati in applicazione del decreto legislativo luogotenenziale 24 aprile 1946, n. 257, al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e ad altre Amministrazioni dello Stato, è destinato in uso per gli Uffici della sede centrale della « Food and Agricultural Organisation » (F.A.O.).

Art. 2.

La consegna del suddetto fabbricato alla F.A.O. e la regolarizzazione dei rapporti nascenti per l'assegnazione in uso saranno fatte risultare da apposita convenzione da stipularsi con il Demanio dello Stato. Tale convenzione sarà esente dalle tasse di bollo e dalle imposte di registro ed ipotecaria.

Art. 3.

Per l'esecuzione dei lavori di completamento del fabbricato di cui al precedente art. 1, è autorizzata la spesa di lire 1.250.000.000, la quale sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici in ragione di lire 200 milioni nell'esercizio 1957-58 e di lire 350 milioni in ciascuno degli esercizi dal 1958-59 al 1960-61 compreso.

Art. 4.

All'onere di lire 200.000.000, derivante dall'applicazione della presente legge nell'esercizio 1957-58, si provvederà riducendo di pari importo il fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso, iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio medesimo.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio occorrenti per l'esecuzione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — TOGNI — PELLA — ANDREOTTI — MEDICI — COLOMBO — MATTARELLA

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 9 novembre 1957, n. 1126.

Corresponsione della indennità post-sanatoriale nei confronti degli assistiti dalla assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi che attendono a proficuo lavoro.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Con effetto dal 1° agosto 1957 l'art. 1 della legge 27 dicembre 1956, n. 1504, è sostituito dal seguente:

« Art. 1. — Ai lavoratori assicurati obbligatoriamente per la tubercolosi, assistiti in dipendenza di assicurazione propria con ricovero in luogo di cura o ambulatoriamente, in sostituzione delle indennità di cui agli articoli 1 e 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 86, spetta una indennità giornaliera, di lire 300. L'indennità è maggiorata, per i familiari di cui all'art. 2 della legge 28 febbraio 1953, n. 86, modificato dall'art. 2 della legge 9 agosto 1954, n. 657, di un importo pari a quello degli assegni familiari del settore dell'industria.

Durante il periodo di ricovero in luogo di cura, se l'assicurato ha persone di famiglia a carico, l'indennità giornaliera è corrisposta per l'importo di lire 150 allo stesso assistito e per l'importo di lire 150, unitamente alle maggiorazioni indicate nel comma precedente, alla persona da lui delegata, da scegliersi nell'ambito dei familiari aventi diritto alle maggiorazioni medesime ».

Art. 2.

L'indennità post-sanatoriale di cui all'art. 4 della legge 28 febbraio 1953, n. 86, ed all'art. 2 della legge 27 dicembre 1956, n. 1504, spetta anche nel caso in cui l'assistito attenda a proficuo lavoro o fruisca comunque dell'intera retribuzione.

Nel caso previsto dal precedente comma l'indennità è corrisposta nella misura indicata dall'art. 2, primo comma, della legge 27 dicembre 1956, n. 1504, senza alcuna maggiorazione per i familiari a carico qualora trattisi dell'assicurato e nella misura indicata dall'art. 4, secondo comma, punto 2), della legge 28 febbraio 1953, n. 86, qualora trattisi di un familiare dell'assicurato.

Art. 3.

Per l'assistito che fruisca di retribuzione ridotta e che non presti alcuna attività lavorativa la misura del trattamento economico post-sanatoriale non può essere inferiore a quella spettante agli assistiti che attendono a proficuo lavoro.

Art. 4.

Salvo quanto è previsto dal precedente art. 1, la presente legge ha effetto dalla data di entrata in vigore della legge 27 dicembre 1956, n. 1504.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — GUI — TAMBRONI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 16 novembre 1957, n. 1127.

Sistemazione del personale dipendente dalla Croce Rossa Italiana distaccato nella posizione di comando presso i servizi della Direzione generale delle pensioni di guerra.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Gli impiegati della Croce Rossa Italiana che alla data di entrata in vigore della presente legge risultano distaccati nella posizione di comando presso i servizi dipendenti dalla Direzione generale delle pensioni di guerra, in applicazione della legge 13 giugno 1952, n. 686, saranno inquadrati nelle categorie del personale non di ruolo dell'Amministrazione centrale del tesoro, disciplinato dal regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, e successive norme integrative e di attuazione, con decorrenza ai soli effetti giuridici, dalla data della loro prima assegnazione ai servizi della Direzione generale delle pensioni di guerra.

Dalla stessa data ha inizio il computo della anzianità di servizio di cui agli articoli 1, 9 e 20 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 aprile 1947, n. 207, e successive norme integrative e di attuazione.

Art. 2.

Tali impiegati saranno inquadrati, con la qualifica di avventizi, nelle categorie di cui alla tabella I allegata al citato regio decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100, in corrispondenza delle mansioni svolte dalla data della loro prima assegnazione ai servizi della Direzione generale delle pensioni di guerra.

Per l'inquadramento nella prima e seconda categoria è altresì richiesto il possesso, alla data medesima, di uno dei seguenti titoli di studio:

a) il diploma di laurea o titolo equipollente rilasciato da una Università o da altri Istituti di istruzione superiore, per la prima categoria;

b) il diploma di licenza di Istituto medio di secondo grado o alcuno dei corrispondenti diplomi, ai termini del regio decreto 6 maggio 1923, n. 1054, oppure la licenza di Istituto di istruzione professionale di terzo grado, per la seconda categoria.

Art. 3.

Al personale medesimo è attribuita la retribuzione stabilita per la categoria nella quale avviene l'inquadramento e verrà ad esso conservata, a titolo di assegno personale, l'eventuale eccedenza fra il trattamento economico in godimento alla data di entrata in vigore della presente legge a titolo di retribuzione o di altro assegno analogo, ed il nuovo trattamento economico spettantegli a titolo di retribuzione.

Detto assegno personale sarà riassorbito nei successivi aumenti periodici della retribuzione ed è utile agli effetti di cui al secondo comma dell'art. 4 del decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262.

Art. 4.

Il personale predetto sarà collocato nei ruoli aggiunti di cui all'art. 344 del decreto del Presidente della Re-

pubblica 10 gennaio 1957, n. 3, secondo le norme stabilite dal decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, e successive modificazioni.

L'anzianità prevista dall'art. 1 del citato decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262, decorre dalla data in cui gli impiegati medesimi saranno inquadrati nelle categorie del personale avventizio, a norma degli articoli precedenti.

La domanda di collocamento nei predetti ruoli aggiunti deve essere presentata, a pena di decadenza, non oltre due mesi dal compimento della prescritta anzianità di servizio ovvero non oltre due mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, qualora detta anzianità sia stata già compiuta a tale data.

Il collocamento nei ruoli aggiunti non può comunque avere effetto da data anteriore a quella di entrata in vigore della presente legge.

Art. 5.

Il personale predetto potrà riscattare, secondo le disposizioni vigenti, ai fini del trattamento di quiescenza, il periodo di servizio prestato alle dipendenze della Direzione generale delle pensioni di guerra come servizio non di ruolo ai sensi del precedente art. 1.

Art. 6.

L'onere dipendente dall'applicazione della presente legge sarà fronteggiato con le disponibilità dei capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, concernenti le retribuzioni e gli altri assegni fissi e accessori del personale non di ruolo dell'Amministrazione centrale del tesoro, sui quali già grava la spesa per il su indicato personale attualmente distaccato nella posizione di comando.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

LEGGE 25 novembre 1957, n. 1128.

Disposizioni circa l'accettazione di domande oltre i termini previsti dalla legge 29 ottobre 1954, n. 1050.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Le persone fisiche che, per assoluta impossibilità derivante da circostanze di guerra, non hanno presentato, entro i termini, la domanda per ottenere gli indennizzi previsti dalla legge 29 ottobre 1954, n. 1050, possono produrre istanza di essere rimessi in termini entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, o, perdurando lo stato d'impossibilità, non oltre novanta giorni dopo la cessazione della causa che ha impedito la presentazione della domanda.

L'istanza è proposta al Ministro per il tesoro che provvede sentite le competenti Commissioni amministrative, di cui all'art. 3 della legge 29 ottobre 1954, n. 1050.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 25 novembre 1957

GRONCHI

ZOLI — MEDICI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1957, n. 1129.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Annunziata, in località Morciola del comune di Colbordolo (Pesaro-Urbino).

N. 1129. Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Urbino in data 1° dicembre 1956, integrato con dichiarazione del 10 stesso mese, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine Annunziata, in località Morciola del comune di Colbordolo (Pesaro-Urbino).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 53. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1957, n. 1130.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in frazione Sant'Andrea del comune di Rovato (Brescia).

N. 1130. Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Brescia in data 24 novembre 1956, relativo alla erezione della parrocchia di Sant'Andrea Apostolo, in frazione Sant'Andrea del comune di Rovato (Brescia) e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 56. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 ottobre 1957, n. 1131.

Riconoscimento, agli effetti civili, dell'erezione della parrocchia di San Nicolò di Lido, nel comune di Venezia.

N. 1131. Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Venezia in data 18 gennaio 1957, integrato con tre postille del 23 maggio stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia di San Nicolò di Lido, nel comune di Venezia e viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa omonima, sede dell'anzidetta parrocchia.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1957
Atti del Governo, registro n. 109, foglio n. 61. — DI PRETORO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 7 novembre 1957.

Conferma dell'on. avv. Gustavo De Meo nella carica di presidente dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 14 aprile 1939, n. 771, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia, ed il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, n. 261, che ne ha approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto in data 20 ottobre 1954, con il quale l'on. Gustavo De Meo è stato nominato presidente dell'Ente stesso, per il triennio 20 ottobre 1954-19 ottobre 1957;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

L'on. avv. Gustavo De Meo è confermato, per il nuovo triennio, nella carica di presidente dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1957

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ZOLI

Il Ministro per l'industria e per il commercio
GAVA

(6646)

DECRETO MINISTERIALE 28 ottobre 1957.

Composizione del Collegio dei revisori per il controllo della gestione finanziaria del Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, contenente norme di esecuzione delle leggi 24 luglio 1942, n. 1023, e 28 luglio 1950, n. 595, concernenti la costituzione di un Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero;

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 258 del 9 novembre 1955, concernente la composizione del Collegio dei revisori per il controllo della gestione finanziaria del Fondo autonomo di cui sopra;

Visto l'art. 3, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, sopracennato;

Viste le designazioni effettuate dalle Amministrazioni interessate;

Considerata la necessità di provvedere alla nomina dei componenti il Collegio dei revisori di che trattasi per il biennio 2 novembre 1957-1° novembre 1959;

Decreta:

Il Collegio dei revisori di cui alle premesse, per il biennio 2 novembre 1957-1° novembre 1959 è costituito come segue:

1) Sciacca dott. Gaetano, referendario della Corte dei conti, presidente, ed in sua vece, Costa Albesi dott. Renato, referendario della Corte dei conti, supplente;

2) Amato dott. Mario, direttore di divisione della Ragioneria generale dello Stato, in servizio presso la Ragioneria centrale del Ministero del commercio con l'estero, membro effettivo, ed in sua vece, Bagnini dott. Giovanni, consigliere di 2ª classe in servizio presso la Ragioneria generale dello Stato, membro supplente;

3) Mantengoli dott. Giovanni Battista, direttore di divisione del Ministero dell'industria e del commercio, membro effettivo, ed in sua vece, Borzani dott ragioniere Augusto, capo ragioniere di 2ª classe del Ministero dell'industria e commercio, membro supplente.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 ottobre 1957

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1957
Registro n. 1 Commercio estero, foglio n. 180. — SCIACCA

(6680)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1957.

Approvazione del piano tecnico concernente la posa di un cavo telefonico Casalmaggiore-Viadana.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 15 della convenzione stipulata il 1° aprile 1925 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda dall'altra per la cessione del servizio telefonico pubblico nella I zona; convenzione approvata con regio decreto n. 505 del 23 aprile 1925;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda in data 10 luglio 1957 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 17/57, relativo alla posa di un cavo telefonico Casalmaggiore-Viadana;

Visto il parere favorevole del Consiglio d'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni di cui all'Ad. n. 643 del 24 settembre 1957;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la posa di un cavo telefonico Casalmaggiore-Viadana;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 17/57 presentato dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, concernente la posa di un cavo telefonico Casalmaggiore-Viadana.

Roma, addì 31 ottobre 1957

Il Ministro: MATTARELLA

(6651)

DECRETO MINISTERIALE 31 ottobre 1957.

Approvazione del piano tecnico concernente la posa di un cavo telefonico interurbano bivio Mirafiori-Orbassano.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto l'art. 15 della convenzione stipulata il 1° aprile 1925 fra i Ministeri delle comunicazioni e delle finanze da una parte e la Società telefonica interregionale piemontese e lombarda dall'altra per la cessione del servizio telefonico pubblico nella I zona; convenzione approvata con regio decreto n. 505 del 23 aprile 1925;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Vista la domanda presentata dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda in data 10 luglio 1957 intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 18/57, relativo alla posa di un cavo interurbano bivio Mirafiori-Orbassano;

Visto il parere favorevole del Consiglio d'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni di cui all'Ad. n. 643 del 24 settembre 1957;

Considerato che per adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e per rispondere alla necessità dell'utenza in continuo aumento si rende necessaria la posa del cavo interurbano bivio Mirafiori-Orbassano;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico rispondono alle dovute norme tecniche ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 18/57 presentato dalla Società telefonica interregionale piemontese e lombarda, concernente la posa di un cavo interurbano bivio Mirafiori Orbassano.

Roma, addì 31 ottobre 1957

Il Ministro: MATTARELLA

(6652)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada da Bacoli al bivio per Miseno, in provincia di Napoli.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 25 giugno 1954, n. 140, con la quale l'Amministrazione provinciale di Napoli ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dalla piazza del comune di Bacoli porta al bivio per Miseno, dove s'innesta alla provinciale per Miliscola;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 27 agosto 1957, n. 1440;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale che dalla piazza del comune di Bacoli porta al bivio per Miseno, dove s'innesta alla provinciale per Miliscola, in provincia di Napoli, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1957

Il Ministro: TOGNI

(6610)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada che dalla provinciale Mandela-Sambuci, nei pressi del ponte sull'Aniene, arriva nell'abitato di Saracinesco, in provincia di Roma.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 12 ottobre 1956, n. 447, con la quale l'Amministrazione provinciale di Roma ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dalla provinciale Mandela-Sambuci, nei pressi del ponte sull'Aniene, arriva nell'abitato del comune di Saracinesco;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 27 agosto 1957, n. 1442;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada comunale che dalla provinciale Mandela-Sambuci, nei pressi del ponte sull'Aniene, arriva nell'abitato del comune di Saracinesco, in provincia di Roma, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1957

Il Ministro: TOGNI

(6613)

DECRETO MINISTERIALE 7 novembre 1957.

Classificazione tra le provinciali della strada denominata « Feltrina », in provincia di Belluno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 26 novembre 1956, numero 4445, con la quale l'Amministrazione provinciale di Belluno ha chiesto la classificazione tra le provinciali

della strada denominata « Feltrina », che dalla piazza Castaldi, in Feltre, per Anzù, La Chiusa, Sanzan, Carpen, Santa Maria, Quero, Feren, termina al confine con la provincia di Treviso;

Considerato che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 27 agosto 1957, n. 1441;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

La strada denominata « Feltrina », che dalla piazza Castaldi, in Feltre, per Anzù, La Chiusa, Sanzan, Carpen, Santa Maria, Quero, Feren, termina al confine con la provincia di Treviso, in provincia di Belluno, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 7 novembre 1957

Il Ministro: TOGNI

(6612)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1957.

Istituzione della sottosezione di Archivio di Stato di Assisi.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Assisi datata il 14 febbraio 1957, vistata dalla Prefettura di Perugia in data 20 marzo 1957, con la quale viene richiesta la istituzione in quel Comune di una sottosezione di Archivio di Stato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 11 e 20 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006;

Considerato che il citato Comune ha fornito le necessarie garanzie circa l'assunzione dell'onere di spesa per i locali, scaffalature, personale e quant'altro occorrente per il funzionamento della citata istituenda sottosezione;

Sentito il parere del soprintendente archivistico per il Lazio, l'Umbria e le Marche, comunicato in data 29 ottobre 1957;

Visto l'art. 11 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006, sul nuovo ordinamento degli archivi del regno;

Decreta:

1. E' istituita in Assisi, a decorrere dal 1° gennaio 1958, la sottosezione di Archivio di Stato per la conservazione degli atti dell'archivio storico comunale e del locale archivio notarile distrettuale anteriori al centennio.

Nella predetta sottosezione potranno essere depositati, previo parere favorevole della Soprintendenza archivistica per il Lazio, l'Umbria e le Marche, anche gli atti delle magistrature giudiziarie, Amministrazioni statali e degli Enti morali cessati del distretto di Assisi.

2. La vigilanza sulla sottosezione è affidata al direttore dell'Archivio di Stato di Perugia, al quale competerà vistare tutti gli atti rilasciati, dopo averli riconosciuti regolari, in ordine alla liquidazione dei diritti di archivio.

3. La sottosezione oltre ad attenersi alle norme di legge ed ai regolamenti vigenti per gli Archivi di Stato, dovrà osservare gli ordini di servizio dell'organo di vigilanza.

4. Il Ministero fornirà alla sottosezione i registri di rendiconto e i bollettari per la riscossione dei diritti di archivio, da versarsi, ogni quindici giorni, al competente Ufficio del registro.

5. L'organo preposto alla vigilanza, in caso di inosservanza di norme legislative, regolamentari e di servizio da parte del direttore e degli addetti alla sottosezione, ne riferirà al Ministero dell'interno ed all'Amministrazione comunale, che è tenuta ad eliminare in breve termine gli inconvenienti segnalati.

6. A richiesta dell'organo di vigilanza, potrà procedersi alla revoca del presente decreto o per grave, persistente trascuratezza nella custodia e manutenzione degli atti e documenti o per inosservanza delle disposizioni di legge, di regolamento e di servizio.

In tale caso il Ministro adotterà le misure atte ad assicurare altrimenti la conservazione degli atti della sottosezione.

7. Il direttore della sottosezione sarà nominato dall'autorità comunale di Assisi, previo nulla osta del soprintendente archivistico per il Lazio, l'Umbria e le Marche e dovrà possedere i requisiti di cui al secondo capoverso dell'art. 20 della legge 22 dicembre 1939, n. 2006, o almeno fornire garanzia di poter conseguire il diploma di paleografia, diplomatica ed archivistica entro i due anni dalla nomina.

Il direttore generale dell'Amministrazione civile è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 10 novembre 1957

p. *Il Ministro*: BISORI

(6673)

DECRETO MINISTERIALE 11 novembre 1957.

Sostituzione di due membri in seno al Comitato consultivo per l'esame delle concessioni in materia di temporanee importazioni ed esportazioni e restituzione dei diritti previsti dal regio decreto-legge 14 giugno 1923, n. 1313, e successive modificazioni.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 26 marzo 1947, n. 274, relativo alla composizione del Comitato per l'esame delle concessioni di importazioni ed esportazioni temporanee e di quelle relative alla restituzione dei diritti;

Visto il decreto Ministeriale 22 dicembre 1956, registrato alla Corte dei conti l'8 marzo 1957, registro n. 2 Commercio estero, foglio n. 74, col quale è stata aggiornata la composizione del Comitato preaccennato;

Considerato che il dott. Giuseppe Ferlesch è stato nominato direttore generale per gli Accordi commerciali e che il dott. Felice Di Falco è stato nominato direttore generale per i Piani degli scambi con l'estero e per gli affari doganali;

Considerato, altresì, che l'ispettore generale dottor Vincenzo Loreto è stato trasferito dalla Direzione generale per i piani e scambi con l'estero e per gli affari doganali alla Direzione generale accordi commerciali;

Decreta:

Il dott. Felice Di Falco, direttore generale per i Piani degli scambi con l'estero e per gli affari doganali, è chiamato a far parte del Comitato per l'esame delle concessioni in materia di temporanee importazioni ed esportazioni e restituzione dei diritti, in sostituzione del dott. Giuseppe Ferlesch.

E' chiamato, altresì, a far parte del Comitato predetto l'ispettore generale dott. Carmelo La Rosa, in sostituzione dell'ispettore generale dott. Vincenzo Loreto, quale membro supplente in caso di assenza o impedimento del direttore generale per i Piani degli scambi con l'estero e per gli affari doganali.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 novembre 1957

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1957
Registro n. 1 Commercio estero, foglio n. 179. — SCIACCA

(6671)

DECRETO MINISTERIALE 18 novembre 1957.

Determinazione per il triennio 1957-1959 del salario medio convenzionale per gli addetti alla difesa antigrandine, ai fini della liquidazione delle indennità per infortuni sul lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 39, 40 e 41 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, che fissano i criteri per la determinazione dei salari ai fini della liquidazione delle indennità per infortuni sul lavoro;

Sentiti i rappresentanti dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, dell'Unione nazionale antigrandine e delle Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

Art. 1.

E' approvato agli effetti dell'art. 40 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, il salario medio convenzionale giornaliero di L. 800 (ottocento) per gli addetti alla difesa antigrandine su tutto il territorio nazionale per gli anni 1957, 1958 e 1959.

Art. 2.

In esecuzione dell'art. 39 del regio decreto 17 agosto 1935, n. 1765, il salario da assumere come base per la liquidazione della indennità di inabilità temporanea è uguale a trecento trecentosessantesimi del salario medio convenzionale suddetto ed il salario annuo da assumere come base per la liquidazione delle rendite di inabilità permanente e delle rendite ai superstiti si considera uguale a trecento volte il predetto salario medio, ferma restando la disposizione del terzo comma del suddetto art. 39.

Roma, addì 18 novembre 1957

Il Ministro: GUI

(6647)

DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1957.

Quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Torino.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 1 del testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con decreto reale 11 dicembre 1933, n. 1775, e 1 e 2 del regolamento approvato con decreto reale 14 agosto 1920, n. 1285;

Visti i seguenti decreti:

1) decreto luogotenenziale 23 marzo 1919 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 5 giugno 1920), col quale fu approvato l'elenco delle acque pubbliche del territorio della provincia di Torino, ora suddiviso fra la provincia di Torino e la Regione autonoma della Valle d'Aosta;

2) decreto reale 27 luglio 1938 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 231 dell'8 ottobre 1938), col quale furono approvati il primo e il secondo elenco suppletivo delle acque pubbliche della suddetta Provincia, riguardanti i torrenti Viana, Scagnelli e Sala, ricadenti anche attualmente nel territorio della provincia di Torino;

3) decreto reale 28 maggio 1942 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 171 del 22 luglio 1942), col quale fu approvato il terzo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Torino, riguardante il canale di Luera o rio Pisa, ricadente anche attualmente nel territorio della provincia di Torino;

Ritenuta l'opportunità di dichiarare il carattere pubblico di alcuni corsi d'acqua e sorgenti, e di precisare i limiti di demanialità di altri corsi d'acqua, nei territori dei comuni di Ulzio, Cantoira, Lanzo Torinese, Coassolo Torinese, Monastero di Lanzo, Cuorgnè, Borgiallo, Chiesanuova, Colleretto Castelnuovo, Cintano, Castelnuovo Niga, Léssolo, Brosso, Vico Canavese e Andrate (provincia di Torino);

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato l'allegato schema del quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche per il territorio della provincia di Torino.

Il presente decreto e l'allegato schema saranno pubblicati nei modi indicati nell'art. 2 del citato Regolamento 14 agosto 1920, n. 1285.

Entro sei mesi dalla pubblicazione del presente decreto e dello schema nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana gli interessati potranno produrre opposizioni.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Torino è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 26 novembre 1957

Il Ministro: TOGNI

Schema di quarto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Torino

Numero d'ordine 1	DENOMINAZIONE (da valle verso monte) 2	FOCE o SBOCCO 3	COMUNI toccati od attraversati 4	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua 5
1	Rio Soupire	Dora Riparia (155)	Ulzio	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Soupire. (Mappale di Ulzio, foglio XLIII, n. 37)
2	Torrente Villa (o Bressour o valle di Brissout) (n. 293)	Stura di Valgrande (241)	Cantoira	Dalla foce alle sorgenti, compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 293 dell'elenco principale
3	Rio Rivet	Torrente Villa (293)	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Pio X (Mappale di Cantoira, foglio XLVI, n. 153)
4	Torrente Tesso (294)	Stura di Lanzo (241)	Lanzo Torinese	Dalla foce fino alla confluenza fra il Tesso di Monastero e il Tesso di Coassolo Fu già dichiarato pubblico, col nome di Tesso di Monastero, col n. 294 dell'elenco principale
5	Torrente Tesso di Monastero (294)	Torrente Tesso (294)	Coassolo Torinese, Monastero di Lanzo	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti, dalla foce a tutte le sue sorgive. Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 294 dell'elenco principale
6	Rio Radovaire	Torrente Tesso di Monastero (294)	Monastero di Lanzo	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti, dalla foce a tutte le sue sorgive
7	Rio Barra o Mecca (295)	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive comprese le sorgenti: strade Piane o Cumiano e Sistina Bassa. (Mappale di Lanzo, foglio XIII, n. 748 e 442) Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 295 dell'elenco principale
8	Rio Rosola	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Rok Piane (Mappale di Monastero di Lanzo, foglio X n. 321)
9	Rio Proima	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Proima Bassa
10	Rio Consurt (296)	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 296 dell'elenco principale
11	Sorgenti Moias Tità e La Fontana	Rio Consurt (296)	Id.	Sorgente Moias Tità (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 188) Sorgente La Fontana (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV n. 429)
12	Rio Aleina	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive comprese le sorgenti: Malet (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 223); Civin (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, numero 222); Fontana Tità (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, numero 188); Catoisu (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 429); Rok Superiore (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 241); Rok Inferiore (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, n. 245)
13	Rio Moias	Id.	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Moias. (Mappale Monastero di Lanzo, foglio IV, numero 340)

Numero d'ordine	DENOMINAZIONE (da valle verso monte)	FOCE o SBOCCO	COMUNI toccati od attraversati	LIMITI entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	2	3	4	5
14	Rio Grosso	Torrente Tesso di Monastero (294)	Coassolo Torinese	Dalla foce a tutte le sue sorgive: Grossa (Mappale Coassolo Torinese, foglio III, n. 37); Gava (Mappale Coassolo Torinese, foglio II, n. 243); Vivenza (Mappale Coassolo Torinese, foglio II, n. 235); Let (Mappale Coassolo Torinese, foglio III, n. 32)
15	Sorgente Aina	Id.	Id.	Sorgente Aina (Mappale di Coassolo, foglio XIII, n. 18)
16	Torrente Piova (362)	Torrente Orco (316)	Cuorgnè, Borgiallo, Chiesanuova, Colleretto Castelnuovo, Cintano, Castelnuovo Nigra	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti dalla foce a tutte le sue sorgive Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 362 dell'elenco principale. Il centro abitato di Priacco è *stato assorbito dal comune di Cuorgnè*
17	Sorgente Brik delle Moie	Torrente Piova (362)	Cintano	Sorgente Brik delle Moie (Mappale Cuorgnè, foglio VI, numeri 101 e 102)
18	Rio Toa (363)	Id.	Borgiallo	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresi i suoi affluenti e subaffluenti Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 363 dell'elenco principale
19	Rio Quaire	Rio Toa (363)	Id.	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Mirauda (Mappale Borgiallo, foglio II, n. 85)
20	Rio della Verna (364)	Torrente Piova (362)	Castelnuovo Nigra	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti, dalla foce a tutte le sue sorgive Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 364 dell'elenco principale. *I centri abitati di* Villa-Castelnuovo e Sale Castelnuovo sono stati riuniti a Castelnuovo Nigra
21	Torrente Assa (392)	Dora Baltea (373)	Léssolo, Brosso, Vico Canavese	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti dalla foce a tutte le sue sorgive Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 392 dell'elenco principale
22	Rio Acquabella	Torrente Assa (392)	Vico Canavese	Dalla foce a tutte le sue sorgive compresa la sorgente Acquabella Superiore (Mappale di Vico Canavese, foglio I, n. 43)
23	Sorgente Acquabella Bassa	Id.	Id.	Sorgente Acquabella Bassa (Mappale Vico Canavese, foglio II, n. 12)
24	Sorgente Verna	Id.	Brosso	Sorgente Verna (Mappale Brosso, foglio II, n. 19)
25	Torrente Viona (607)	Po per Elvo	Andrate	Compresi tutti i suoi affluenti e subaffluenti dalla foce alle sorgenti Fu già dichiarato pubblico, in parte, con il n. 607 dell'elenco principale
26	Sorgenti di Serra Fredda	Torrente Viona (607)	Id.	Sorgenti di Serra Fredda (Mappale Andrate, foglio XIII, n. 4)

NB. — Nelle colonne 2 e 3 i numeri tra parentesi si riferiscono all'elenco principale approvato con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919.

Roma, addì 26 novembre 1957

Visto, *il Ministro*: TOGNI

(6679)

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1957.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Sassari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 25 ottobre 1956, con il quale è stata ricostituita la Commissione provinciale per il collocamento di Sassari;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Sassari n. 29106 in data 11 novembre 1957, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei membri Grimaldi Aldo, Martinez Salvatore e Rosa Antonio, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dalla Unione provinciale sindacale (C.I.S.L.) di Sassari con i signori Giacomelli Enzo, Corbia Giuseppe e Russo Enzo;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Giacomelli Enzo, Corbia Giuseppe e Russo Enzo, sono chiamati a far parte, quali rappresentanti dei lavoratori, della Commissione provinciale per il collocamento di Sassari, in sostituzione dei signori Grimaldi Aldo, Martinez Salvatore e Rosa Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 novembre 1957

Il Ministro: Gui

(6677)

DECRETO MINISTERIALE 27 novembre 1957.

Approvazione del regolamento della Mostra-concorso nazionale per la costruzione di mobili tipo di carattere economico, in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454;

Considerata l'opportunità di indire in Milano, presso la Triennale, nel palazzo dell'arte al parco Fondazione Bernocchi una Mostra-concorso nazionale per la costruzione di mobili tipo di carattere economico, preceduta da Mostre-concorso regionali aventi lo stesso oggetto;

Decreta:

E' approvato, secondo il testo relativo, debitamente autenticato, il regolamento della Mostra-concorso nazionale per la costruzione di mobili tipo di carattere economico che avrà inizio in Milano, presso la Triennale nel palazzo dell'arte al parco Fondazione Bernocchi entro la prima decade di giugno 1958, e sarà preceduta da mostre-concorso regionali aventi lo stesso oggetto e da effettuarsi dal 20 aprile al 1° maggio 1958.

Il presente decreto sarà inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana per la pubblicazione.

Roma, addì 27 novembre 1957

p. *Il Ministro*: Sullo

(6672)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « merceologia » presso la Facoltà di economia e commercio della Università di Genova

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di economia e commercio dell'Università di Genova, è vacante la cattedra di « merceologia » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6699)

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria

Il dott. Maurizio Volpicelli, nato a Roma il 4 novembre 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di medico-chirurgo, rilasciatogli dalla Università di Roma il 20 giugno 1947.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

(6574)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Smarrimento di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica la cessazione dell'attività orafa da parte della ditta Tavella Carlo di Gaspare, già esercente in Valenza Po, via Dante n. 14.

I marchi d'identificazione contrassegnati col n. 233-AL, già in suo possesso, sono stati smarriti.

(6505)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società Cooperativa Lavori Edili Appalti - C.L.E.A., con sede in Roma.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 31 ottobre 1957, è stato nominato il Comitato di sorveglianza della liquidazione coatta amministrativa della Società Cooperativa Lavori Edili Appalti C.L.E.A., con sede in Roma, nelle persone dei signori dott. Ambrosi Simonetto, avv. Dugo Nicolò ed avv. Congedo Lucio.

(6568)

Revoca del decreto di scioglimento della Società cooperativa di consumo « Fra impiegati e pensionati dello Stato », con sede in Frosinone.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 novembre 1957 è stato revocato per l'intervenuto fallimento dell'ente, il precedente provvedimento del 6 agosto 1957 portante lo scioglimento d'ufficio della Società cooperativa di consumo « Fra impiegati e pensionati dello Stato », con sede in Frosinone.

(6569)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Avviso di determinazione delle indennità per i terreni espropriati in Sicilia in applicazione della legge regionale di riforma agraria 27 dicembre 1950, n. 104.

Con provvedimenti pubblicati nella « Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana » 16 novembre 1957, n. 62, parte prima, l'Assessorato per l'agricoltura della Regione siciliana ha provveduto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 della legge regionale 27 dicembre 1950, n. 104 e della legge statale 15 marzo 1956, n. 156, alla determinazione provvisoria dell'indennità dovuta per i terreni espropriati al nome delle ditte sotto elencate, in applicazione della predetta legge regionale di riforma agraria n. 104:

1. De Stefani Michele fu Mario;
2. Saeli Rosa fu Gaetano;
3. Giunta Francesco Paolo fu Enrico;
4. Militello Iole fu Giacomo;
5. Curto Francesco fu Giovan Battista;
6. Leone Giuseppe fu Calogero;
7. Crescimanno Francesca fu Francesco;
8. Cucurullo Luigi di Salvatore;
9. De Sarzana Amalia fu Ignazio;
10. Pecoraro Lucia fu Antonino;
11. Pecoraro Carmela fu Antonino;
12. Pecoraro Concetta fu Antonino;
13. Stagno D'Alcontres Ferdinando fu Carlo;
14. Hardouin Ferdinando fu Luigi;
15. Cascio Leonardo fu Vincenzo;
16. Valguarnera Elisabetta fu Corrado;
17. Urso Maria fu Vincenzo;
18. Scaduto Angela di Gaetano;
19. Voces Rosa fu Vincenzo;
20. Ferrara Giacomo Emanuele di Vincenzo;
21. Fontana Pietro fu Vincenzo;
22. Gentile Giuseppe fu Antonino;
23. Pecoraro Luisa fu Antonino.

(6698)

Determinazione degli interessi relativi ad indennità liquidate per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Ente Maremma tosco-laziale

Nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 11 novembre 1957, n. 278, alla pagina 3999, colonna 1ª, avviso relativo alla ditta PINELLI GENTILE Agostino fu Giacomo, riga 1ª, in luogo di: « Con decreto Ministeriale 22 agosto 1957, n. 3090/904, », leggasi: « Con decreto Ministeriale 22 agosto 1957, n. 3091/905,

(6655).

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 278

Corso dei cambi del 3 dicembre 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	—	624,80	624,82	624,80	624,75	624,83	624,82	624,80	624,84	624,83
$ Can.	—	644,25	644 —	644 —	644,30	644,50	644,25	644,50	644,50	644,25
Fr. Sv. lib.	—	145,80	145,80	145,80	145,70	145,80	145,805	145,75	145,80	145,80
Kr. D.	—	90,56	90,55	90,58	90,55	90,56	90,58	90,57	90,58	90,60
Kr. N.	—	87,61	87,62	87,61	87,65	87,60	87,61	87,62	87,63	87,70
Kr. Sv.	—	120,92	120,93	120,92	120,90	120,91	120,92	120,92	120,93	121 —
Fol.	—	165,01	165,03	165,01	164,90	164,97	165,01	164,95	164,98	165 —
Fr. B.	—	12,51	12,515	12,51375	12,515	12,51	12,51375	12,50	12,51	12,515
Fr. Fr.	—	148,60	148,65	148,64	148,10	148,43	148,59	148,40	148,42	148,75
Fr. Sv. acc.	—	142,89	142,86	142,88	142,85	142,86	142,88	142,90	142,93	142,90
Lst.	—	1753 —	1753 —	1753 —	1752,50	1752,80	1753,125	1752,85	1752,875	1753,50
Dm. occ.	—	148,96	148,97	148,96	148,80	148,95	148,93	148,90	148,96	149 —
Scell. Aust.	—	24,06	24,06	24,065	24 —	24,06	24,065	24,05	24,06	24,07

Media dei titoli del 3 dicembre 1957

Rendita 3,50 % 1906	61,90
Id. 3,50 % 1902	62 —
Id. 5 % 1935	94,675
Redimibile 3,50 % 1934	81,90
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	73,50
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,125
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	81,35
Id. 5 % 1936	96,725
Id. 5 % (Città di Trieste)	81,125
Id. 5 % (Beni Esteri)	80,45
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	92,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	92,575
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	92,55
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,50

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 3 dicembre 1957

1 Dollaro USA	624,81
1 Dollaro canadese	644,125
1 Franco svizzero lib.	145,802
1 Corona danese	90,58
1 Corona norvegese	87,61
1 Corona svedese	120,92
1 Fiorino olandese	165,01
1 Franco belga	12,514
100 Franchi francesi	148,615
1 Franco svizzero acc.	142,88
1 Lira sterlina	1753,062
1 Marco germanico	148,945
1 Scellino austriaco	24,065

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'INTERNO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a duecentoventi posti di vice commissario di pubblica sicurezza nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 10 giugno 1957, registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 1957, registro n. 19 Interno, foglio n. 311, con il quale è stato indetto un concorso per esami per il conferimento di duecentoventi posti di commissario di pubblica sicurezza in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

Ritenuto di dover fissare la data in cui avranno luogo le prove scritte dell'esame anzidetto;

Visto l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Le prove scritte dell'esame di concorso di cui alle premesse, avranno luogo in Roma nelle aule del Palazzo degli esami, via Gerolamo Induno, n. 1, nei giorni 27, 28 e 29 gennaio 1958.

Roma, addì 27 novembre 1957

p. *Il Ministro*: BISORI

(6685)

PREFETTURA DI LECCE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Lecce

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto n. 1073 del 31 agosto 1956, con il quale veniva bandito pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Lecce al 30 novembre 1955, nonchè il successivo decreto pari numero del 15 ottobre 1956;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto prefettizio n. 1073 del 26 febbraio 1957;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso nelle premesse indicate:

N.	Candidato		Punti	
1.	Storti Pietro	punti	57,26	su 100
2.	De Pietro Pasquale	»	55,59	»
3.	Cannoletta Domenico	»	55,22	»
4.	Giaccari Francesco	»	54,76	»
5.	Maiorano Francesco	»	54,24	»
6.	Castrioto Mario	»	52,11	»
7.	Stanca Antonio	»	52,02	»
8.	Gentile Vincenzo	»	51,47	»
9.	Salvatore Rocco	»	51,29	»
10.	Calcagnile Vittorio	»	50,25	»
11.	Capozzi Vittorio	»	49,88	»
12.	Spagnolo Sante	»	49,81	»
13.	Ventura Francesco	»	49,51	»
14.	Romano Vincenzo	»	49,15	»
15.	Piccinno Giovanni	»	48,91	»
16.	Tronci Cesare	»	48,90	»
17.	Modoni Salvatore	»	48,76	»
18.	De Crescenzio Michele	»	48,68	»
19.	Resci Vincenzo	»	47,45	»
20.	Polillo Pasquale	»	46,94	»
21.	Giurazza Giacomo	»	46,90	»
22.	Mariano Nicola	»	46,79	»
23.	Giaffreda Saverio	»	46,67	»
24.	Montinaro Giuseppe	»	46,57	»
25.	Robaud Bartolo	»	46,31	»
26.	Guerrieri Alessandro	»	46,25	»
27.	Manco Cataldo, coniugato	»	46,20	»
28.	Lolli Luigi	punti	46,20	su 100
29.	Graziuso Benito	»	46,09	»
30.	Russo Salvatore	»	46,04	»
31.	Grasso Lucio	»	46 —	»
32.	Cazzella Pietro	»	45,81	»
33.	Licci Vincenzo	»	45,74	»
34.	Corrado Bruno	»	45,41	»
35.	Ivagnes Elio	»	45,32	»
36.	Notarangelo Stefano	»	45,21	»
37.	Brigante Giliberto	»	44,65	»
38	Lupo Giuseppe	»	44,52	»
39.	Greco Luigi	»	44,20	»
40.	Frassanito Giuseppe	»	44,15	»
41.	Cuppone Antonio	»	44,05	»
42.	Gerardi Arnaldo	»	44,08	»
43.	Marti Antonio	»	43,69	»
44.	Martella Luigi	»	43,62	»
45.	Grasso Antonio	»	43,57	»
46.	Pedone Mario	»	43,50	»
47.	Vergine Pasquale	»	43,07	»
48.	Carlino Oronzo	»	43,05	»
49.	Rossi Marco	»	42,79	»
50.	Cicolella Carmelo	»	42,48	»
51.	Petrelli Cosimo	»	41,84	»
52.	Foscarini Massimo	»	41,56	»
53.	Rini Ubaldo	»	41,11	»
54.	Di Maio Angelino	»	41,01	»
56.	Toma Giuseppe	»	41 —	»
56.	Costa Italo	»	40,36	»
57.	Agostinacchio Cosimo	»	40,31	»
58.	Montoli Luigi	»	40,14	»
59.	Vilei Giuseppe, coniugato	»	40 —	»
60.	Stasi Maria	»	40 —	»
61.	Congedo Luigi	»	39,81	»
62.	Caiaffa Salvatore	»	39 —	»
63.	Briano Salvatore	»	38,84	»
64.	Trevisi Antonio	»	38,70	»
65.	Preite Guido	»	38,56	»
66.	D'Amicis Francesco	»	36,62	»

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 18 novembre 1957

Il prefetto: TORRISI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LECCE

Visto il proprio decreto pari numero in data 17 novembre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Lecce bandito con decreto prefettizio n. 1073 del 31 agosto 1956;

Viste le preferenze indicate, per le varie sedi, dai candidati risultati idonei;

Visto l'art. 55 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari condotti approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I sottonotati candidati sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra per le sedi a fianco di ciascuno di essi indicate:

1) Stori Pietro: Acquarica del Capo;
2) De Pietro Pasquale: Scorrano;
3) Cannoletta Domenico: Carmiano (frazione Magliano);
4) Giaccari Francesco: Melissano;
5) Maiorano Francesco: Supersano;
6) Castrioto Mario: Otranto;
7) Stanca Antonio: Presicce;
8) Gentile Vincenzo: Diso (frazione Castro);
9) Salvatore Rocco: Ortelle.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e pubblicato nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Lecce, addì 18 novembre 1957

Il prefetto: TORRISI

(6665)

PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Preso atto che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, con sentenza della 5ª Sezione, emessa il 5 dicembre 1956, ha annullato il decreto prefettizio 27 gennaio 1955, n. 2468 Divisione III/San., con il quale fu approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei dall'apposita Commissione giudicatrice al concorso per posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1952;

Visti i nuovi lavori svolti dalla predetta Commissione a seguito dell'accennata sentenza;

Visti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e gli articoli 23 e 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitario condotto nei Comuni, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica di quella di cui al decreto prefettizio 27 gennaio 1955, n. 2468 Div. III/San. è approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso per i posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1952:

1. Centi Renato punti 52,500 su 100
2. Sprugnoli Mario » 51,632 »
3. Montaini Delfo » 51,617 »
4. Pallini Giuseppe » 51,220 »
5. Corica Domenico » 49,100 »
6. Sassetti Emilio » 48,855 »
7. Piccini Antonio » 47,595 »
8. Bernardini Luigi » 45,934 »
9. Giorgi Ezio » 44,490 »
10. Renzoni Giuseppe » 43,388 »
11. Cillerai Pierluigi » 42,330 »
12. Giorgi Carlo » 42,096 »
13. De Luca Francesco » 36,300 »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della Provincia e sarà pubblicato, per otto giorni, negli albi di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Siena, addì 21 novembre 1957

Il prefetto: FERRO

(6666)

PREFETTURA DI CATANZARO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 49809/3ª San. del 16 novembre 1955, successivamente modificato con decreti pari numero del 12 dicembre 1956, e del 31 gennaio 1957, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per titoli ed esami per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Catanzaro alla data del 30 novembre 1954;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formulata dalla stessa;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la graduatoria di merito delle candidate dichiarate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta di cui in premessa:

1. Ristori Tosca punti 50,28750
2. Panucci Antonia » 48.44531
3. Monterosso Caterina » 48,17968
4. Zaccaro Elisa » 48,14375
5. Frontera Rosina Irma (Età) » 48,00000
6. Rotella Irene (Età) » 48,00000
7. Marozzo Assunta » 48,00000
8. Di Rosa Maria Ezilda » 46,98328
9. Ruberto Giovanna punti 46,78125
10. Corrado Teresa » 46,51562
11. Petruzza Annina » 46,09375
12. Tiranti Silena » 46.00000
13. Trevisani Lucia » 45,73437
14. Correlli Domenica » 45,55078
15. Faraone Angelina » 45,46875
16. Costa Emma » 45,27734
17. Cichelli Agata » 45,15234
18. Rapaccini Graziella (Età) » 45,00000
19. Basta Augusta » 45,00000
20. Sacco Carmelina » 44,18750
21. Diaco Maria Rosa » 44,00000
22. Tassone Giuseppina » 43,73437
23. Mazzei Maria » 43,60937
24. Squillace Iolanda » 43,36718
25. Lombardese Alba » 43,15234
26. Cafiero Concetta » 43,00000
27. Pugliano Antonietta » 42,31406
28. Cosimo Grazia (Età) » 42,00000
29. Passaponti Valeria » 42,00000
30. Mazzeo Elena » 41,73437
31. Maudente Paola » 41,37187
32. Silipo Elda » 41,36718
33. Mugnaini Antonietta » 41,12500
34. Astorelli Domenica » 40.73437
35. Salvi Fatina » 40,00000
36. Arcetti Liliana » 39,49218
37. Rombolà Marianna » 39,10156
38. Caputo Emilia (Età) » 38,00000
39. Pullano Giuseppina » 38,00000
40. Butelli Dorina » 37,49218
41. Gianturco Carmelina » 36,15625
42. Muraca Teresina » 36.10156
43. Falcone Felicia » 36.03750
44. Curcio Giulia » 36.00000
45. Ciliberti Anna » 35.31250

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 19 novembre 1957

Il prefetto: NICOSIA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 73442 del 19 novembre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti dichiarate idonee nel concorso per titoli ed esami a posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia alla data del 30 novembre 1954;

Viste le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dalle concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69, del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarate vincitrici del concorso di cui sopra e per i posti a fianco indicati le seguenti concorrenti:

Ristori Tosca: Francavilla Angitola;
Panucci Antonia: Caraffa;
Monterosso Caterina: Santa Severina;
Zaccaro Elisa: Zagarise;
Frontera Rosina: Castelsilano;
Rotella Irene: Platania;
Marozzo Assunta: Andali;
Di Rosa Maria Ezilda: Zungri;
Ruberto Giovanna: Nardodipace;
Corrado Teresa: Casabona;
Petruzza Annina: Iacurso.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 19 novembre 1957

Il prefetto: NICOSIA

(6667)

PREFETTURA DI TREVISO

Graduatoria generale del concorso al posto di ostetrica condotta del comune di Monfumo (Treviso)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visti i propri decreti 12 dicembre 1956, n. 45555/San. e 21 marzo 1957, n. 10756/San., con i quali venivano banditi i concorsi ai posti di medico condotto, veterinario condotto ed ostetrica condotta vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1956;

Visti i propri decreti n. 10757/San. in data 1° ottobre 1957 e 15 ottobre 1957, n. 36963/San., con i quali venivano ammesse al concorso le candidate che avevano presentato tempestivamente la domanda per la partecipazione al concorso di ostetrica condotta del comune di Monfumo;

Vista la graduatoria presentata dalla Commissione giudicatrice del concorso per il suddetto posto di ostetrica condotta ed i verbali relativi ai lavori espletati da detta Commissione e, riconosciutili regolari;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle concorrenti idonee nel concorso al posto di ostetrica condotta di Monfumo, vacante nella Provincia alla data del 30 novembre 1956:

1.	Marchiori Elda	punti	52,500	su 100
2.	Reginato Luigia	»	51,166	»
3.	Simighini Ima	»	48,763	»
4.	Taglıapietra Giuseppina	»	48,500	»
5.	Volpato Giulietta	»	47,998	»
6.	Rabbachin Anna Maria	»	46,783	»
7.	Di Bello Giovanna	»	46,658	»
8.	Zamuner Rosana Enza	»	45,412	»
9.	Durante Ina	»	45 —	»
10.	Montalto Giuliana	»	45 —	»
11.	Giotto Emma	»	44,246	»
12.	Cestelli Novara	»	41,894	»
13.	De Bortoli Bernardina	»	40 —	»
14.	Callegari Teresina	»	39 —	»
15.	Carpenè Maria Teresa	»	37,016	»
16.	Girardi Ida	»	35,502	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Treviso, addì 25 novembre 1957

Il prefetto: CASTELLUCCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Visti i propri decreti 12 dicembre 1956, n. 45555 San. e 21 marzo 1957, n. 10756/San., con i quali venivano banditi i concorsi ai posti di medico condotto, veterinario condotto ed ostetrica condotta, vacanti nei Comuni della provincia alla data del 30 novembre 1956;

Visto il proprio decreto n. 41678 del 25 novembre 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria delle concorrenti idonee al posto di ostetrica condotta, vacante nel comune di Monfumo;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice della condotta ostetrica di Monfumo la concorrente Marchiori Elda.

L'Amministrazione comunale interessata dovrà provvedere alla nomina della vincitrice entro il termine di giorni quindici dalla ricezione del presente decreto.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Treviso, addì 25 novembre 1957

Il prefetto: CASTELLUCCI

(6686)

PREFETTURA DI TORINO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1956.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il decreto prefettizio n. 4129 in data 31 dicembre 1956, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1956;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, che sostituisce l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 13 del precitato decreto Presidenziale n. 854 che modifica l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per quanto riguarda la scelta del componente la Commissione giudicatrice di cui alla lettera *c*);

Visti il nominativo designato dal rettore dell'Università di Torino e le terne proposte dal competente organo di categoria e dai Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino al 30 novembre 1956 è costituita come segue:

Presidente:
Veglia dott. Giacomo, vice prefetto ispettore.

Componenti:
Cotta Ramusino dott. Ferruccio, medico provinciale;
Siliquini prof. Pier Nicola, docente in ostetricia;
Bracco prof. Giuseppe, docente in ostetricia;
Venera Anita in Cargnino, ostetrica condotta.

Segretario:
Piraneo dott. Vittorio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Torino, addì 11 novembre 1957

Il prefetto: SAPORITI

(6586)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.